



Usignoli, gufi e pavoni evocati dalle rime del poema persiano

«LA CONFERENZA DEGLI UCCELLI», È UN POEMA PERSIANO DEL DODICESIMO SECOLO che racconta come, per sottrarsi al caos e alla disperazione che opprimono il mondo, gli uccelli intraprendano un viaggio alla ricerca del re Simurg che si dice abbia tutte le risposte. I versi di Farid ad-Din 'Attar - di cui non si sa quasi nulla - incantano da sempre chi li legge. Hanno ispirato a Peter Brook uno dei suoi più bei spettacoli e a Peter Sís questo meraviglioso libro. Una partitura di immagini oniriche, variazioni sul tema del pennuto e dello stormo, con cammei colorati ispirati alle specie più note, dall'usignolo che vive per l'amore con la sua rosa al pavone e la sua ruota. E inoltre, paesaggi fantastici, mappe di territori sconosciuti e istantanee di cieli e di montagne che si stagliano alte e monumentali. Una ricognizione nell'infinito che è anche un'esplorazione nel profondo del sé.

La conferenza degli uccelli, Peter Sís, (Adelphi, pp. 160, euro 25,00).

Volo mistico con pennuti

Il libro di Peter Sís sorta di metafora religiosa

La conferenza degli uccelli edito da Adelphi è un testo ideale per rappresentare i 50 anni della Fiera del Libro per ragazzi oggi a Bologna

GIOVANNI NUCCI
giovanninucci@me.com

NEL SUO NUOVO LIBRO «L'IMPRONTA DELLO SCRITTORE», **ROBERTO CALASSO**, definendo la storia della Adelphi e dell'idea editoriale che sta dietro alle scelte della casa editrice, chiude il primo capitolo parlando di quella che chiama la «letteratura religiosa». Evidentemente ne parla non solo come di un elemento fondante del catalogo della casa editrice, ma anche come strumento interpretativo per la comprensione di quello stesso catalogo. E dice: «Qual è il punto - o almeno il primo punto di questa mirabile storia? Non certo che il vero tesoro sta sempre accanto a noi. Questo somiglierebbe troppo a un rassicurante luogo comune. Il tesoro accanto a noi, di per sé, è inerte, come se fosse inesistente. Il punto vero è il viaggio, anzi: il viaggio improbabile. Un viaggio improbabile perché porta lontano, in un luogo incongruo - e soprattutto affidandosi, con *S'raddha* (in sanscrito sta per «fede»), a qualcosa che per definizione è elusivo e non dà garanzie: un sogno. Ma è solo il viaggio che fa esistere il tesoro. E tanto dovrebbe bastare, come risposta alla domanda sull'utilità delle mitologie. La prima virtù delle storie, dopo tutto, è l'evidenza, un'evidenza che parla da sola, dal tessuto della storia stessa».

Sta parlando di una storia chassidica raccontata da Martin Buber e ripresa da Heinrich Zimmer: ma sta in realtà parlando, o almeno così sembra, anche de *La conferenza degli uccelli* di Peter Sís, appena pubblicato anch'esso da Adelphi. (Ora sarebbe inutile andare a chiedere a Calasso se è davvero così, cioè se parlando della storia chassidica stia sottintendendo un riferimento al libro di Sís. Anche perché è lui stesso a spiegarci come l'Adelphi sia nata intorno all'idea di Bazlen di «libro unico». Che, quindi, tre libri Adelphi possano parlare della stessa cosa, parlando al contempo di loro stessi, non dovrebbe stupirci

più di tanto. Ma onestamente non potremo tentare alcun'altra definizione per il meraviglioso libro di Peter Sís, dal momento in cui disponiamo di quella che il suo stesso editore ha dato per definire un'altro - per altro sufficientemente distante dal primo, se pure vicinissimo). La Fiera Internazionale del Libro per Ragazzi si apre stamattina a Bologna festeggiando il suo cinquantesimo compleanno. E volendo scegliere un libro che possa rappresentare questo evento abbiamo creduto che *La conferenza degli uccelli* fosse quello più adatto. Proprio perché è un libro di letteratura religiosa. Fra quei libri, per dirla di nuovo con Calasso, «portatrici di una possibilità della conoscenza ignorando la quale la nostra vita sarebbe semplicemente più angusta».

L'editoria, in particolare quella italiana, sta vivendo probabilmente la peggiore crisi della sua storia. Ferme, da tempo, il dibattito sulle cause di questa crisi, e probabilmente il cinquantenario della Fiera sarà l'occasione di una riflessione a riguardo anche in una prospettiva, come dire, storica: ma sarà purtroppo inevitabile doversi sporgersi sull'illusoria magia del mercato come punto di vista sul mondo (e di quelli che Calasso chiama «i dottrinali del marketing nelle loro abissali riflessioni»). Ecco: noi, invece, vorremo offrire un punto di vista diverso, e farlo proprio tramite il libro di Sís: cioè quello dell'editoria come di un viaggio improbabile che porta in un luogo incongruo, affidandosi a qualcosa di elusivo, che non dà nessuna garanzia: un sogno. Il viaggio che la conferenza degli uccelli decide di intraprendere alla ricerca «di un re che ha tutte le risposte». Un viaggio che i dottrinali del marketing non vorrebbero mai farci intraprendere (incapaci di capire che il mercato non sa vedere le cose in anticipo, non potendo stare avanti a se stesso, né quindi indirizzarci su alcuna prospettiva futura). Un viaggio dove, dopo averlo intrapreso, potremo scoprire che il nostro vero tesoro sono i libri che stiamo facendo insieme a quelli che non abbiamo fatto e a quelli che abbiamo fatto, ma che stanno nascosti dietro un'enorme pila di inutili soprammobili da scaffale. Un viaggio che i grandi gruppi editoriali stanno dimostrando di non avere ormai più il coraggio di intraprendere, non sapendo riconoscere il tesoro che hanno nei loro cataloghi, perché è proprio quel viaggio che lo renderebbe visibile.



Dal libro di Peter Sís «La conferenza degli uccelli»

INCONTRI CON L'AUTORE

Sís sarà presente il 26 e il 27 alla manifestazione

Peter Sís, artista nato a Brno in Cecoslovacchia, vive e lavora a New York. Illustratore pluripremiato di libri per ragazzi, scrittore e regista di fama internazionale e inoltre vincitore del Premio Hans Christian Andersen 2012, sarà ospite della Fiera del Libro per Ragazzi di Bologna per cui ha ideato la copertina dell'Annual 2013. In Fiera Peter Sís terrà due incontri: martedì 26, alle 14.30 al Caffè Illustratori, con Jeffrey Garret e Junko Yokota; mercoledì 27 alle 14.30 al Caffè Autori, un confronto sulla «scrittura per immagini» con Roberto Innocenti.

MOSTRE

Rosellina Archinto una vita fatta di «Emme»

La 50° Fiera internazionale del Libro per Ragazzi di Bologna apre oggi fino a giovedì 28. Dove quasi tutti gli editori che nel mondo si occupano di libri per ragazzi, si incontrano per vendere e comprare i diritti dei loro libri. Numerose le attività collaterali in questa settimana, oltre ai molti incontri del Caffè Illustratori, il Caffè Autori e il Caffè Traduttori all'interno della Fiera. Ricco il programma di mostre, tra cui «Leggevo che ero» a Palazzo d'Accursio e quella dedicata a Rosellina Archinto (Emme Edizioni - Salaborsa).